

Casatenovo: a teatro con "Trappola mortale". Tutto esaurito e gli attori si raccontano

"Vi faremo saltare sulle poltroncine dalla paura". È questa la promessa che il cast di "Trappola Mortale" ha fatto a tutto il pubblico dell'Auditorium di Casatenovo per il terzo spettacolo della quindicesima -e strepitosa- rassegna teatrale casatese. Una stagione eccezionale, perché quello di giovedì sera è stato il terzo sold-out consecutivo, che consacra gli appuntamenti teatrali dell'Auditorium tra i più ambiti ed attesi del territorio.



Una stagione straordinaria per i grandi e prestigiosi nomi che, da febbraio, stanno calcando il palco casatese. Giovedì sera è stato il turno di Corrado Tedeschi, Ettore Bassi, Miriam Mesturino, Giovanni Argante e Silvana De Santis: attori con un curriculum invidiabile, guidati dalla sapiente regia di Ennio Coltorti in uno spettacolo fatto di "colpi di scena, dall'inizio alla fine. Un capolavoro della commedia thriller americana e -per usare le parole di Corrado Tedeschi, durante la conferenza stampa prima dello spettacolo- ci saranno momenti in cui tutto il pubblico salterà sulle poltroncine dalla paura".



Miriam Mesturino e Silvana De Santis



Corrado Tedeschi, Giovanni Argante e Ettore Bassi

Detto, fatto. Il cast brillante e stellato ha preso per mano la platea stracolma dell'Auditorium, facendola immergere in un classico teatrale dal tono noir, con una trama intricata, costruita alla perfezione da Ira Levin nel lontano 1978, tradotta da Luigi Lunari e adattata da Ennio Coltorti.

E così, Corrado Tedeschi ha indossato i panni di Sidney Bruhl, commediografo brillante in crisi creativa, che riceve il brillante manoscritto di un suo allievo, Clifford Anderson (Ettore Bassi). Invidia, inganni, intrighi, forte tensione narrativa, paura. Ma anche tanto umorismo, in una rappresentazione già definita dalla critica **"due terzi thriller, un terzo commedia"**.

"Abbiamo enfatizzato molto il tono della commedia. Con un testo in prosa c'è poco spazio per l'improvvisazione, ma noi giochiamo molto", ha spiegato Corrado Tedeschi, a cui Ettore Bassi ha fatto eco: **"Noi sul palco ci divertiamo. E il pubblico impazzisce"**.

Un cast che si è trovato a lavorare insieme per la prima volta due anni fa, proprio su questo progetto, e che non nasconde il grande affiatamento creato nel gruppo insieme ad un'intesa umana e lavorativa. **"Siamo una compagnia molto 'intonata': d'altronde, ogni spettacolo è come un concerto: si capisce subito se si è intonati o no. Siamo affiatati e uniti: le condizioni ideali per fare una tournée"**, ha detto Corrado Tedeschi. Un legame che, secondo Giovanni Argante, avvocato di Sidney, puntiglioso e brillante, è uno dei motivi principali del successo dello spettacolo.



"Più che una compagnia teatrale siamo una squadra. Per me è stata un'esperienza divertente anche dal punto di vista umano". **"Sul palco si vede tutto e se gli attori vanno d'accordo lo spettacolo viene meglio. Non è una cosa che succede sempre, ma noi abbiamo creato da subito una bella atmosfera e, ora, un legame profondo"**, hanno confermato Miriam Mesturino e Silvana De Angelis. La prima si è calata nei panni di Myra, moglie innamorata e devota di Sidney; la seconda ha arricchito il personaggio della sensitiva Helga Ten Dorp con tutta la sua esperienza e il suo acume brillante e ironico; insieme, rappresentano la quota rosa del cast. E pochi giorni dopo l'8 marzo, qual è il ruolo della donna nel teatro odierno? **"Spesso le donne hanno meno spazio rispetto agli uomini, ma tutto il Novecento è costellato dalla presenza di tante protagoniste importanti"**. Così come sono importanti i grandi nomi con cui si è dovuto confrontare tutto il cast. Basti pensare a Micheal Caine e a Paolo Ferrari, che hanno già vestito i panni di Sydney Bruhl, prima di passarli a Corrado Tedeschi. **"Nel corso della mia carriera teatrale ho sopportato confronti terrificanti: ci ho fatto l'abitudine. Tutti gli spettacoli sono già stati fatti, e da grandi attori. Ognuno interpreta in modo diverso"**.



E prima di pensare ai prossimi impegni della tournée -Friuli, Trieste e Monza- e ai progetti futuri -Corrado Tedeschi rivela il suo coinvolgimento in un progetto nuovo, con Gianni Clementi ed Ennio Coltorti: "Quel pomeriggio di un giorno da cani"- il cast è salito sul palco dell'Auditorium, strappando applausi a tutta la platea stracolma. **"Veniamo sempre con piacere qui a Casatenovo e in Brianza. Il pubblico è sempre caloroso e esperto"**, hanno ricordato gli attori. **"Grazie e complimenti a chi organizza e a chi viene a vederci: in questo periodo, venire a teatro significa fare un sacrificio economico, quindi grazie a tutti"**, ha concluso Tedeschi, prima di ricevere i meritati applausi e di incontrare tutto il pubblico davanti ad un rinfresco organizzato con cura dai ragazzi dell'Istituto Fumagalli.

[Galleria immagini](#) (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria):



E se "Trappola Mortale" per gli spettatori è stata una rappresentazione affascinante e ricca di suspense, per gli attori ha avuto il significato di un'esperienza rilevante e istruttiva. **"Una rappresentazione teatrale è importante, formativa e faticosa. Si tratta di scalare una montagna, perché si viaggia molto, ci si sposta, e poi è un impegno professionale e tecnico di spessore"**, ha detto Ettore Bassi, che può vantare, insieme agli altri, una grande carriera di fiction e serie televisive. Normale quindi chiedergli se ci sono differenze fra il palco e il set di una serie tv. **"Sul palco hai un forte contatto con il pubblico, puoi respirare l'atmosfera, l'energia, che cambia a seconda dei momenti"**, ha spiegato Ettore Bassi. **"Anche il cinema ha una grande magia: quando lo vedi comporsi e assumere forme che non ti aspettavi"**.



Chiare le idee di Corrado Tedeschi. **"Sono due modi diversi di fare lo stesso mestiere. Prima di un ciak c'è una grande**

concentrazione, ma tutto è più freddo. Il contatto con il pubblico del teatro è il massimo del coinvolgimento; poi non si può sbagliare, e questo genera quel terrore sottile che è necessario per fare questo mestiere. La paura serve, bisogna incanalarla e farla diventare energia. Sul palco c'è adrenalina". È la stessa adrenalina che si respira prima di scendere in campo per un impegno sportivo? A rispondere sono stati Corrado Tedeschi, che ha calcato tanti campi come attaccante nelle giovanili della Sampdoria, e Giovanni Argante, ex cestista. "La preparazione prima di una partita o di uno spettacolo è uguale: c'è tanta tensione, concentrazione, e adrenalina, appunto. Sul campo, poi, prevale la componente fisica, qui quella mentale". Inevitabile una domanda al tifoso dorianò Tedeschi. **"Ferrero ha portato un po' di aria nuova e non ha ancora sbagliato un colpo. Eto'o è un giocatore formidabile, può ancora dare tanto, a grandi livelli"**. E oltre al camerunese, ad essere formidabile è stata anche la serata di giovedì. Se davvero -per usare le parole di Tedeschi- "il teatro è vita", il pubblico dell'Auditorium di Casatenovo è più vivo che mai. E alla fine, non c'è che dire: la promessa iniziale è stata mantenuta.

© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco